



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 17 del 22/02/2016

Proposta n. 2016/182

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA), PER GLI AMBITI ANS_R_02 “LE ROBINIE” E ANS_R_04 “LA PEZZA”, DEL COMUNE DI GOSSOLENGO, ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 20.7.2015. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Gossolengo ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica alla L.R. n. 20/2000 approvando il Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto del Consiglio n. 3 del 25.1.2013, successivamente variato con atto di Consiglio 58 del 29.10.2015;
- con nota n. 7783 del 12.8.2015 (registrata il 13.8.2015 al prot. prov.le n. 51938), integrata con nota n. 8251 del 28.8.2015 (registrata al prot. prov.le n. 53960 del 28.8.2015), il Comune di Gossolengo ha inoltrato a questa Amministrazione gli elaborati tecnico-amministrativi relativi all'adozione, con atto di Consiglio comunale n. 44 del 20.7.2015, di una Variante al Piano Operativo Comunale (POC) avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di tipo residenziale relativamente all'Ambito ANS_R_02 “Lottizzazione Le Robinie” e all'Ambito ANS_R_04 “Lottizzazione La Pezza”;
- la Variante di Piano in esame ha per oggetto i citati ambiti di trasformazione ANS_R_02 e ANS_R_04 e la pista ciclabile da realizzare all'interno del Parco regionale fluviale del Trebbia, oltre alla riduzione di una zona soggetta a servitù militare;
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere al Comune di Gossolengo alcune integrazioni e i pareri di competenza delle Autorità ambientali, come da nota n. 55596 del 10.9.2015;
- le integrazioni richieste sono pervenute in allegato alle note comunali n. 11242 del 21.11.2015 e n. 12447 del 22.12.2015 (registrate rispettivamente ai prot. prov.li n. 69221 del 23.11.2015 e n. 75632 del 29.12.2015), mentre i pareri richiesti sono pervenuti direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte;

Tenuto conto che:

- la Provincia, in base all'articolo 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del POC (e delle sue modifiche) al PSC, al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di POC, nonchè di esprimere le proprie valutazioni ambientali sul Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del POC con valore di PUA con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale in merito al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione dello strumento settoriale comunale, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano;
- la Provincia, a norma dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, è altresì competente a formulare osservazioni relativamente alle previsioni di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che contrastassero con i contenuti di PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

Dato atto, relativamente alla valutazione di sostenibilità, che:

- in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010) e di quella regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009) le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
- la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, vale a dire dell'insieme degli atti di pianificazione disciplinati dalla legislazione regionale che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);
- a tal fine, il documento di ValSAT, cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010, deve accompagnare l'intero iter di formazione e approvazione dei piani ed essere aggiornato all'atto di ogni variazione dello stesso;
- al fine di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei Piani disciplinato dalla L.R. n. 20/2000;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei Piani Operativi Comunali nell'ambito delle riserve, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle Autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- analogamente, per i PUA non rientranti nella casistica di cui all'art. 5, comma 4 della citata L.R. n. 20/2000, la Provincia si esprime in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale in sede di formulazione delle osservazioni art. 35, comma 4 della legge medesima;
- gli atti comunali con i quali il Piano viene approvato dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Tenuto inoltre conto che con la recente deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 recante "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-*bis*, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)", la Regione ha dato attuazione ad alcuni principi contenuti nella normativa urbanistica ed edilizia regionale inerenti la riduzione della complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio;

Preso atto dei seguenti pareri acquisiti in virtù della richiesta formulata dal Comune di Gossolengo alle Autorità competenti in materia ambientale:

- parere (in atti) di IREN Acqua Gas SpA rilasciato con nota n. 4684 del 10.9.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 55832 del 11.9.2015;
- parere (in atti) dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna rilasciato con nota n. 6649 del 17.9.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 56899 del 18.9.2015;
- parere (in atti) del Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza rilasciato con nota n. 60308 del 23.9.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 57705 del 23.9.2015;
- parere (in atti) della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna rilasciato con nota n. 10637 del 9.10.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 69221 del 23.11.2015 in allegato alla citata nota comunale n. 11242/2015;
- parere (in atti) del Consorzio di Bonifica di Piacenza rilasciato con nota n. 12648 del 24.11.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 70053 del 26.11.2015;
- parere (agli atti) dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 6996 del 12.10.2015, pervenuta al prot. prov.le n. 61143 del 13.10.2015;
- parere (in atti) della Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, rilasciato con nota n. 95988 del 15.2.2016, pervenuta al prot. prov.le n. 4571 del 15.2.2016;

Preso atto altresì che:

- dell'avvenuto deposito della Variante al POC con valore di PUA è stata data notizia mediante avvisi pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 213 del 12.8.2015 e n. 236 del 9.9.2015 (parte seconda);
- il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Gossolengo ha attestato che è stata data comunicazione alle Autorità Militari dell'adozione della suddetta Variante al POC con valore di PUA e che la stessa riguarda aree in cui non sussiste il vincolo di trasferimento e di consolidamento degli abitati;

Dato atto che non sono state presentate osservazioni durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al POC con valore di PUA;

Dato atto altresì che il termine di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva del POC scade il giorno 15.4.2016, tenuto conto che l'ultimo parere ambientale richiesto è pervenuto alla Provincia in data 15.2.2016;

Considerato che:

- a compimento della fase istruttoria il Servizio "Programmazione, Territorio e Trasporti" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti, nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le considerazioni, alle quali specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;
- la Relazione istruttoria anzidetta è stata redatta sulla base della documentazione e delle integrazioni trasmesse dal Comune di Gossolengo come descritto in premessa e come puntualmente riportato nella medesima;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, è emersa la necessità di formulare le riserve alla Variante al POC e le osservazioni ai PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza" come riportate in Allegato 2 (denominato "Allegato 2 - Gossolengo, riserve sulla variante al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo alla Variante al POC con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza", ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato "Allegato 3 - Gossolengo, parere motivato sulla variante al POC"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- in merito al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole alla Variante al POC e ai PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza";

Dato atto che gli elaborati su cui è stata svolta l'istruttoria della Variante al POC con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza" sono quelli elencati in Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 - Gossolengo, elaborati della variante al POC");

Dato atto che:

- nel rispetto delle norme dettate dall'art. 34, comma 7 e dall'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 il Comune adegua il POC alle riserve e i PUA alle osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- concluso l'iter di approvazione del POC con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza", il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2000, dal comma 8 dell'art. 34 e dal comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, e trasmettere copia della Variante al Piano approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la stessa attraverso il proprio sito web, a norma dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 1, e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D.Lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. n. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla

tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";

- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infra-regionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del Po (PdGPo) approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visto:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- il verbale dell’Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l’art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Dato atto che con l’insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Sentito il Segretario generale;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio “Programmazione, Territorio e Trasporti” in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l’acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell’art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante al POC del Comune di Gossolengo e, ai sensi dell’art. 35, comma 4 della medesima legge, le osservazioni ai PUA per gli Ambiti ANS_R_02 “Lottizzazione Le Robinie” e ANS_R_04 “Lottizzazione La Pezza”, di cui il POC assume valore ed effetti, così come riportate in Allegato 2 (denominato “Allegato 2 - Gossolengo, riserve sulla variante al POC”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto, nonché dell’istruttoria svolta dal Servizio “Programmazione, Territorio e Trasporti”, parere motivato VAS positivo alla Variante al POC del Comune di Gossolengo con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 “Lottizzazione Le Robinie” e ANS_R_04 “Lottizzazione La Pezza”, con le prescrizioni riportate in Allegato 3 (denominato “Allegato 3 - Gossolengo, parere motivato sulla variante al POC”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole alla Variante al POC e ai PUA per gli Ambiti ANS_R_02 “Lottizzazione Le Robinie” e ANS_R_04 “Lottizzazione La Pezza”;
4. di dare atto che la decisione di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati di Variante al Piano elencati nell’Allegato n. 1 (denominato “Allegato 1 - Gossolengo, elaborati della variante al POC”), parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 17 del D.Lgs n. 152/2006, l’atto comunale con il quale la Variante al POC con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 “Lottizzazione Le Robinie” e ANS_R_04 “Lottizzazione La Pezza” verrà approvata dovrà dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, di come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nello strumento urbanistico nonché delle misure adottate in merito al monitoraggio;

6. di dare atto che il Comune adegua la Variante al POC alle riserve e i PUA alle osservazioni formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Gossolengo dando atto che, a seguito dell'approvazione della Variante al POC con valore di PUA per gli Ambiti ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie" e ANS_R_04 "Lottizzazione La Pezza", il Comune dovrà ottemperare ai seguenti obblighi:
 - invio della Variante al Piano approvata alla Provincia e alla Regione ai sensi del comma 8 dell'art. 34 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000;
 - garantire l'informazione pubblica della decisione finale assunta, del parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - garantire la trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e l'accessibilità della Variante al Piano approvata attraverso la pubblicazione sul proprio sito web degli atti di pianificazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18bis, comma 3, integrato nella L.R. n. 20/2000 dall'art. 50 della L.R. n. 15/2013;
8. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

FRANCESCO ROLLERI

con firma digitale



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 182/2016 del Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti ad oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA), PER GLI AMBITI ANS_R_02 "LE ROBINIE" E ANS_R_04 "LA PEZZA", DEL COMUNE DI GOSSOLENGO, ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 20.7.2015. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 19/02/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali

Relazione di Pubblicazione

Provvedimento del Presidente N. 17 del 22/02/2016

Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti

Oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA), PER GLI AMBITI ANS_R_02 "LE ROBINIE" E ANS_R_04 "LA PEZZA", DEL COMUNE DI GOSSOLENGO, ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 20.7.2015. FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6 DELLA L.R. N. 20/2000, OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 4 DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008. .

Il su esteso provvedimento viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 22/02/2016

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale

Allegato 1 – Gossolengo, elaborati della Variante al POC

GOSSOLENGO, ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE AL POC	
DENOMINAZIONE	SCALA
POC R – Documento programmatico per la qualità urbana – Relazione illustrativa	/
POC R1 - Relazione di fattibilità economico-finanziaria	/
POC S – Schede ambiti	/
POC 01 – Ambiti per nuovi insediamenti produttivi e residenziali. Estratto di PSC	
POC 02 – Indicazioni di sviluppo sostenibile del PSC	
POC 03a – Dotazioni territoriali e sistema della mobilità	
POC 03b – Dotazioni territoriali e sistema della mobilità	
POC 04 – Sistema di smaltimento acque chiare e acque nere. Modifica metanodotto	
POC 05 – Rete ciclabile Parco del Trebbia. Estratto di PSC	
Elaborati relativi al PUA dell'ambito ANS_R_02	
Elaborati relativi al PUA dell'ambito ANS_R_04	

PREMESSA

Per quanto concerne le competenze di ciascun livello in cui si articola la pianificazione urbanistica comunale dopo la riforma urbanistica regionale del 2000, si richiama quanto disposto dall'art. 28, comma 3, della L.R. n. 20/2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009, secondo cui le indicazioni del PSC relative alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC.

Si ritiene, inoltre, di evidenziare che nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta si è preso atto di quanto il Comune ha dichiarato e precisato all'interno degli elaborati costitutivi della Variante al POC, ossia che in occasione di tale Variante si è provveduto a coordinare le tavole di POC con le modifiche approvate recentemente nell'ambito della Variante al PSC, in particolare in riferimento a:

- la modifica della scheda relativa all'ambito di trasformazione ANS_R_05,
- la riduzione della zona soggetta a servitù militare presente ad ovest del capoluogo,
- lo stralcio dell'Area Pezza in Gossolengo,
- la nuova vasca di laminazione, prevista (in accordo con i soggetti competenti) come opera di mitigazione per alcuni ambiti di trasformazione posti a nord-ovest del capoluogo,
- la ridefinizione della nuova area di interesse pubblico prevista come espansione di quella esistente nel capoluogo,
- la modifica della modalità attuativa di una porzione dell'area di espansione produttiva di Quarto,
- la correzione di un errore cartografico presente sulla cartografia di PSC in loc. Quarto,
- la nuova pista ciclabile prevista all'interno del Parco fluviale regionale del Trebbia, limitandosi, appunto, a riportare le specifiche simbologie sulla cartografia del POC approvato. In tal senso, le previsioni oggetto della Variante al POC vigente sono costituite dagli ambiti di trasformazione ANS_R_02, ANS_R_04 e dalla pista ciclabile da realizzare all'interno del Parco fluviale regionale del Trebbia (oltre alla riduzione della zona soggetta a servitù militare), sui quali pertanto si è focalizzata l'istruttoria tecnica ai fini della formulazione delle Riserve, del Parere sismico e del Parere motivato.

VERIFICA DI CONFORMITA' DELLA VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE RISPETTO AI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DIMENSIONAMENTO DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE

1. Il dimensionamento del POC per le funzioni abitative, riportato nel paragrafo 2.1 dell'elaborato POC R dovrà essere rivisto a seguito delle modifiche apportate con la Variante al POC esaminata, in riferimento ai contenuti del PSC (PSC R, paragrafo 3.2.3.2) e tenendo conto delle direttive di cui agli artt. 64 e 73 delle Norme del PTCP e delle disposizioni di cui all'art. 57, comma 4 della LR 15/2013.

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL POC

2. Si rammenta che anche il documento di ValSAT del POC vigente deve risultare coerente con gli altri elaborati dello strumento medesimo; sarebbe opportuno, quindi, integrare il documento di valutazione del Piano vigente per lo meno con un rinvio alle ValSAT dei PUA degli ambiti di trasformazione ANS_R_02 e ANS_R_04.

DOTAZIONI TERRITORIALI

3. Il recepimento all'interno degli strumenti urbanistici della previsione relativa al nuovo circuito ciclopedonale lungo il corso del Fiume Trebbia è stato effettuato nell'ambito della procedura di Accordo di programma in variante ex art.40 della LR 20/2000 attualmente in itinere; pertanto, si ritiene necessario stralciare la specifica previsione dalla Variante al POC, in quanto la variazione degli specifici strumenti comunali sarà portata a termine mediante la suddetta procedura di Accordo.

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL POC CON VALORE DI PUA

4. Con riferimento alle problematiche presenti rispetto alla esistente rete di approvvigionamento idrico in corrispondenza dell'ambito ANS_R_02, si condivide il contenuto dello specifico parere di IREN e si richiama l'attenzione del Comune sulle disposizioni dell'art. 25, comma 9 della Normativa Tecnica Strutturale (NTS) del PSC (e dell'art. A-23, comma 6 della LR 20/2000): "Il POC subordina l'attuazione dei nuovi insediamenti e degli ambiti di riqualificazione alla contemporanea realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti ed alla preventiva verifica della capacità e dell'efficienza delle reti esistenti di allaccio di soddisfare i fabbisogni derivati dagli interventi previsti". Occorre, pertanto, prescrivere ai soggetti attuatori i necessari interventi per garantire il corretto allaccio alle reti esistenti.
5. Per quanto concerne la modifica al Piano di classificazione acustica comunale proposta con riferimento all'ambito ANS_R_04, che consiste nella "rimozione della classe II di progetto "Aree prevalentemente residenziali" con limite diurno di 55 dBA e limite notturno 55 dBA e il mantenimento della classe III "aree di tipo misto" con limite diurno di 60 dBA e limite notturno di 50 dBA", si rammentano:
- il contenuto dei pareri espressi da ARPA ed AUSL, che rispetto alla specifica proposta hanno formulato parere sfavorevole, richiamando contestualmente la necessità di rispettare i limiti previsti per la classe II in corrispondenza dell'ambito stesso;
 - quanto formulato da questa Amministrazione in sede di riserve alla Variante al PSC recentemente approvata dal Consiglio Comunale: "A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), dei relativi Quadro Conoscitivo (QC), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).". Sulla base delle suddette valutazioni, si ritiene che la proposta di modifica del Piano di classificazione acustica comunale non sia assentibile.

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE DELLA VARIANTE AL POC IN RIFERIMENTO ALLA LR 20/2000 E AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI

ELABORATI COSTITUTIVI DEL POC

6. Il Comune ha evidenziato che la Variante al POC recepisce le modifiche approvate con la recente Variante al PSC; tuttavia, se per alcune delle suddette modifiche è chiaro che negli elaborati viene recepita solamente la specifica modifica grafica (v. ad esempio la tavola POC 01 - Ambiti di espansione produttiva e residenziale. Estratto di PSC), per la nuova area di interesse pubblico, posta nel capoluogo immediatamente a nord della zona sportiva esistente, sembra che essa si qualifichi a tutti gli effetti come previsione del POC. In considerazione sia di quanto esplicitato in Premessa sia del fatto che tale previsione è stata graficizzata sulla tavola POC 03b tra le "Dotazioni territoriali (servizi esistenti in espansione)", occorre stralciare la stessa dal citato elaborato di POC. Nel momento in cui si intenderà attuare la suddetta previsione, sarà necessario inserirla nel POC ed assoggettarla alla relativa valutazione ambientale.

DEFINIZIONI TECNICHE PER L'URBANISTICA E L'EDILIZIA

7. Si rammenta al Comune che è necessario che gli elaborati di POC:
- utilizzino le definizioni tecniche uniformi di cui all'Allegato A all'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 279/2010;
 - siano coerenti con le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti, in particolare dell'art. 50 e dell'art. 57 della LR 15/2013.

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL POC CON VALORE DI PUA

8. Con riferimento agli elaborati All.07 – Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale e All.08 – ValSAT Sintesi non Tecnica costitutivi del PUA ANS_R_02, si evidenzia quanto segue:
- occorre completare l'illustrazione delle componenti ambientali considerate e le successive fasi del processo valutativo con: Turismo, Industria, Agricoltura, in coerenza con la prassi consolidata delle valutazioni ambientali di piani e programmi e con quanto effettuato nello

specifico documento allegato al PTCP (v. pag.28 del suo Rapporto Ambientale), ma soprattutto in riferimento alle matrici rappresentative del contesto di riferimento;

- la verifica di coerenza sviluppata rispetto al PSC nel paragrafo 6 ha preso in considerazione solamente alcuni degli obiettivi del PSC, in quanto i restanti "risultano non pertinenti". Si ritiene che tale giudizio possa essere espresso solamente a valle dello sviluppo della specifica attività di valutazione di coerenza, quindi, si invita il Comune ad integrare tale attività del processo con tutti gli obiettivi definiti per il PSC;
- relativamente al Piano di monitoraggio predisposto, si concorda sul rinvio al sistema degli indicatori del PSC; tuttavia, si suggerisce di semplificare il set di indicatori necessari al monitoraggio del PUA e di chiarire il significato del set di indicatori definito per il PSC di Piacenza nel contesto considerato del PUA di Gossolengo;
- la stesura della Sintesi non Tecnica andrà rivista a seguito delle modifiche effettuate al documento di ValSAT.

VERIFICA DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL POC IN RIFERIMENTO ALLA LR 20/2000, AD ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI E AL PTCP

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO URBANO E RURALE – CENTRI STORICI

9. Nel PSC non è stata predisposta la Carta delle potenzialità archeologiche ma, sulla tavola PSC 02 – Aspetti condizionanti – Tutele, sono state individuate alcune potenzialità archeologiche, che non interferiscono con le aree e gli elementi oggetto di Variante. Tuttavia, l'art. 41 della NTS del PSC ha stabilito al comma 4. che "Dovranno essere sottoposti a parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Emilia-Romagna tutti gli interventi che comportino modifiche dell'assetto attuale del sottosuolo: (...) in tutti i PUA relativi ad ambiti per nuovi insediamenti, di riqualificazione ovvero ambiti specializzati per attività produttive, nonché nuove infrastrutture, ove gli stessi comportino scavi particolarmente rilevanti per estensione e profondità". Occorre, quindi, inserire il rinvio a tale obbligo nelle specifiche Schede di POC.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DELLA VARIANTE AL POC CON IL PTCP E CON ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI LIVELLO TERRITORIALE SUPERIORE

10. In merito alla compatibilità delle previsioni oggetto di POC con le tutele territoriali, paesistiche e geoambientali del PTCP vigente, si evidenzia che in sede di attuazione degli interventi dovranno essere rispettate le disposizioni del PTCP vigente; pertanto, risulta necessario integrare gli elaborati di POC inserendo per ognuna delle previsioni la necessità di rispettare le disposizioni stabilite dalle Norme del Piano provinciale per le tutele individuate e, in particolare:

- gli ambiti di trasformazione ANS_R_02 e ANS_R_04 sono inclusi nel perimetro delle Zone interessate da bonifiche storiche di pianura; si inserisca quindi, nelle rispettive Schede d'ambito, un richiamo al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26 delle Norme del PTCP;
- gli ambiti di trasformazione ANS_R_02 e ANS_R_04 sono compresi tra le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranee, è necessario che nelle relative Schede d'ambito sia inserito un rimando finalizzato al rispetto delle condizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP;
- per l'ambito ANS_R_02 si dovrà inserire negli elaborati di POC la necessità di rispettare le disposizioni di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP, riferito al Progetto di tutela, recupero e valorizzazione individuato lungo il fiume Trebbia;
- si rammenta, infine, che per entrambi gli ambiti di trasformazione ANS_R_02 e ANS_R_04 devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 103 delle Norme del PTCP inerenti alle fasce di rispetto stradale.

**Sezione 1: PARERE MOTIVATO SUL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)
RELATIVO ALL'AMBITO ANS_R_02 DENOMINATO "LOTTIZZAZIONE LE ROBINIE"**

Il Comune di Gossolengo, con note acquisite al Prot. prov. le n. 51938 del 13.08.2015, n. 69221 del 23.11.2015, n. 75632 del 29.12.2015 e n. 4571 del 15.02.2016, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al Piano Operativo Comunale (POC) con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'ambito ANS_R_02 "Lottizzazione Le Robinie"; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla LR 20/2000, dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

Gli elaborati di Variante al POC, unitamente a quelli di PUA ed al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il Piano Urbanistico Attuativo è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle riserve sulla Variante al POC e delle osservazioni sul PUA, deve assumere lo specifico Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Entro il termine stabilito, non sono pervenute osservazioni ai fini della procedura di valutazione ambientale del PUA.

Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PUA e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, ai sensi degli artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del Piano Urbanistico Attuativo e a partire dalle opportunità e dai fattori di criticità che caratterizzano il contesto di riferimento, si sono concluse con la valutazione degli impatti indotti dall'attuazione delle previsioni di PUA e, in particolare, con la definizione delle necessarie misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PUA, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PUA stesso:

- contenuti del PUA e rapporto con i pertinenti Piani,
- inquadramento programmatico e ambientale,
- definizione delle componenti ambientali,
- sintesi dello stato di fatto e verifica di conformità a vincoli e prescrizioni,
- verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC e POC,

- verifica della sostenibilità del PUA,
- piano di monitoraggio.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al POC con valore di PUA per l'ambito considerato, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione della Variante al POC stessa, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA)
relativo all'ambito di trasformazione ANS_R_02
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

La Variante al Piano Operativo Comunale (POC) di Gossolengo con valore di PUA per l'ambito ANS_R_02 potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni di PUA.
2. Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PUA, con particolare riferimento alla soluzione delle criticità rilevate sulla rete acquedottistica ed alle modalità di attuazione della rete fognaria e del bacino di laminazione delle acque meteoriche.
3. Le previsioni contenute nella Variante al POC in oggetto, con valore di PUA per l'ambito ANS_R_02, sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
4. Si rammenta che con l'atto di approvazione della Variante al POC con valore di PUA per l'ambito di trasformazione ANS_R_02 il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.

**Sezione 2: PARERE MOTIVATO SUL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)
RELATIVO ALL'AMBITO ANS_R_04 DENOMINATO
"LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE LA PEZZA"**

Il Comune di Gossolengo, con note acquisite al Prot. prov. le n. 51938 del 13.08.2015, n. 69221 del 23.11.2015, n. 75362 del 29.12.2015 e n. 4571 del 15.02.2016, ha trasmesso gli elaborati relativi alla proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativa all'ambito ANS_R_04 "Lottizzazione residenziale La Pezza"; tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla LR 20/2000, dal D.Lgs. 152/2006 e dell'espressione del Parere Motivato.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 6, commi 2 e 3 della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 il PUA dell'ambito ANS_R_04 "Lottizzazione residenziale La Pezza" è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione delle Riserve e Parere Sismico sulla Variante al POC, di Osservazioni e Parere Sismico sul PUA, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Entro il termine per la presentazione, non sono pervenute osservazioni sulla proposta di PUA. Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PUA e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione del Piano, effettuate ai fini della valutazione ambientale del Piano stesso (procedura di VAS).

La prima attività di valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione della proposta di Piano e a partire dalle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano questa porzione di territorio, è stata svolta in corrispondenza delle attività di definizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto e di sintesi dello stato di fatto del territorio.

Successivamente, la ValSAT si è concentrata sulle verifiche di coerenza: di tipo esterno, effettuata rispetto agli obiettivi di sostenibilità definiti e a valle dell'attività di definizione e valutazione delle alternative, e di tipo interno, finalizzata all'individuazione degli effetti indotti sull'ambiente ed il territorio dall'attuazione delle previsioni di Piano ed alla conseguente definizione delle necessarie azioni di compensazione e mitigazione.

La valutazione è stata completata con la verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni (come richiesto dall'art. 19, comma 3-quinquies della LR 20/2000).

Relativamente alla definizione del sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, il Rapporto Ambientale ha definito il set di indicatori necessari per controllare l'evolversi dello stato delle componenti ambientali maggiormente sollecitate ed impattate dall'attuazione degli interventi proposti.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PUA, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica emerge lo svolgimento di tutte le fasi e delle attività proprie della procedura di ValSAT del PUA "ANS_R_04 Lottizzazione residenziale La Pezza". La metodologia proposta per lo specifico Rapporto Ambientale elaborato dal soggetto proponente si compone di alcune fasi che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PUA stesso:

- individuazione delle componenti ambientali,
- individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale,
- descrizione del PUA,
- sintesi dello stato di fatto,
- valutazione delle alternative di piano,
- matrici di controllo per la valutazione del PUA,

- schede tematiche di approfondimento,
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni,
- monitoraggio degli effetti.

Il percorso valutativo ha evidenziato alcune situazioni di criticità, peraltro evidenziate anche dai contributi di alcuni dei soggetti con competenze in materia ambientale consultati, in riferimento agli effetti di tipo acustico indotti dall'attuazione delle previsioni di PUA.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dal soggetto proponente, considerata la proposta di Variante al POC con valore di PUA per l'ambito considerato, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'Ambiente nell'ambito del processo di formazione della Variante al POC stessa, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione delle riserve da parte dell'Amministrazione Provinciale (ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

**Parere Motivato positivo sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA)
relativo all'ambito di trasformazione ANS_R_04
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..**

La Variante al Piano Operativo Comunale (POC) di Gossolengo con valore di PUA per l'ambito ANS_R_04 potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni di seguito riportate.

- Risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle specifiche previsioni di PUA.
- Occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PUA, con particolare riferimento alla necessità di garantire il rispetto dei limiti di Classe acustica II per tutto l'ambito di PUA.
- Le previsioni contenute nella Variante al POC in oggetto, con valore di PUA per l'ambito ANS_R_04, sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti della stessa, diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- Si rammenta che con l'atto di approvazione della Variante al POC con valore di PUA per l'ambito di trasformazione ANS_R_04 il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.